

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 13 del 23/06/2020 valido fino allo 30/06/2020

OLIVO-VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 17 giugno al 23 giugno 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	23,8	16,7	31,3	59,5%	0,8
Settimana Precedente	22,6	16,3	28,7	53	0,2
Media climatica del mese	25,5	16,9	33,4	51,7	18

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Situazione meteorologica dal 17 al 23 giugno: nella settimana in esame i dati registrano un andamento altalenante dovuto al passaggio di un fronte caldo che attraversa per due volte la nostra regione. Prima dell'arrivo di questa perturbazione il tempo è caratterizzato da correnti fresche e asciutte di origine atlantiche che causano un notevole escursus termico tra la notte e il giorno (in media 11°C con punte di 18 °C). La massa d'aria calda raggiunge quest'Area giorno 19 e permane fino a giorno 21 portando un brusco aumento di temperatura e dell'umidità relativa con deboli precipitazioni nella notte tra il 21 e 22. E' da sottolineare la notevole ventosità media presente tutti i giorni con velocità media di 8,3 m/s e punte di 10,2 m/s. Da rilevare, come l'evaporato medio settimanale resta costante con 8,2 mm/giorno e punte di 9,21 mm/giorno.

OLIVO

FASE FENOLOGIA OLIVO

La coltura nell'area del Vallo di Cosenza sulle colline pedemontane sopra i 500 msl, l'olivo è in **post fioritura-allegagione**, (BBCH 69) mentre sotto tale quota nel Vallo di Cosenza e nella Media Valle Crati si trova nella fase di **ingrossamento frutto**: le drupe hanno raggiunto il 10% della dimensione finale (BBCH 71) **pre-indurimento nocciolo** (vedi foto seguenti)



ingrossamento frutto (BBCH 71)



post-allegagione (BBCH 69)

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI OLIVO

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è stazionaria, nel corso dei rilievi infatti non si sono riscontrate infezioni recenti nella nuova vegetazione (vedi foto seguenti), mentre sono visibili gli esiti di infezioni precedenti.



Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): Anche in questa settimana il monitoraggio delle trappole ha evidenziato che, nella Media Valle del Crati al di sotto dei 500 msl nel Vallo di Cosenza, i voli della generazione carpo-faga hanno raggiunto il picco: infatti si sono registrate una presenza media di 220 di adulti per trappola con punte di 340 (vedi foto seguenti)



Acaro dell'olivo (*Aceria oleae* Nal.): In questa settimana i rilievi hanno evidenziato sulle foglie della cvs Nocellara del Belice una presenza in aumento (40%) dell'Acaro dell'olivo, presente anche in minor misura 7-10% sulle foglie della Nocellara Messinese (vedi foto seguenti), anche se al momento è da rilevare come questa presenza non abbia influito in alcun modo sulla produzione delle due cvs.



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): dal monitoraggio si segnala sulle trappole la presenza sporadica di questo dittero. Ciò conferma l'importanza già in questa fase di un corretto monitoraggio (vedi foto)



Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*): si segnala la presenza di questo fitofago, diffuso occasionalmente su appezzamenti in agro di Paterno. (vedi foto)



Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*): nel corso dei rilievi, sulle colline del Vallo di Cosenza, si è confermata la presenza sulle foglie di questo coleottero (vedi foto seguente)



Cantaride dell'olivo (*Lytta vesicatoria*): nel corso dei rilievi, sulle colline del Vallo di Cosenza, è stata rilevata la presenza su alcune piante di questo Coleottero (vedi foto seguente)



Operazioni colturali consigliate

Tra le operazioni colturali per l'olivo, si consiglia di tenere pulito il terreno sia tra le file che nell'interfila con trinciature o erpici a dischi e di provvedere alla eliminazione di eventuali polloni alla base delle piante.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

Tignola dell'olivo (*Prays Oleae*)- Visti i risultati del monitoraggio per questo lepidottero e considerata la fase fenologica particolarmente suscettibile della coltura negli areali oggetto del monitoraggio, è il momento di intervenire con sostanze attive, di cui si raccomanda l'impiego nel rispetto delle dosi da etichetta, ammesse in questa tipologia di lotta sono: Spinetoram, Fosmet, Acetamiprid, Deltametrina, Lambda-cialotrina, *Bacillus Thuringiensis var. kurstaki*. Importante nella scelta del principio attivo da utilizzare è la conoscenza del loro modo di azione per poterli impiegare al meglio. Inoltre, molti di questi sono anche le sostanze attive ammesse per il controllo della *Bactrocera Oleae* e la normativa prevede che non possono essere impiegati più di due volte all'anno indipendentemente dall'avversità, per cui va adottata una strategia nel loro impiego che tenga opportunamente conto di ciò.

Lo **Spinetoram**¹ è una molecola che ha attività translaminare per cui è capace di penetrare nel mesofillo fogliare e caratterizzato da buona persistenza di azione contro le larve di prima età per **cui è importante trattare in questa fase in cui si ha il picco dei voli**.

La **Deltametrina**² e la **Lambda-cialotrina**³ sono due p.a. appartenenti alla classe dei piretroidi, attive sugli adulti con un notevole potere abbattente, e sulle larve **prima** che siano entrate nella drupa poiché non hanno capacità citotropiche, per cui se ne consiglia l'uso **nella fase immediatamente successiva al picco dei voli**, mentre se si interviene per il contenimento delle larve, una volta entrate nelle drupe, questa molecola è inefficace, per cui visto che è una delle molecole autorizzate anche per la Mosca va valutato bene il suo impiego.

¹ Spinetoram: sono ammessi massimo due trattamenti per anno;

² Deltametrina: il numero di applicazioni ammesse varia a seconda del formulato commerciale da una a tre all'anno;

³ Lambda-Cialotrina: sono ammessi due trattamenti per anno

Il **Fosmet**¹ è un estere fosforico, efficace per il contenimento di adulti e larve, citotropico, molto persistente ed efficace, da valutare il suo impiego in questa fase se è strettamente necessario, es. interventi tardivi contro le larve e contemporanea presenza di voli di Mosca delle olive. Da ricordare per questa molecola, come riportato in etichetta, la necessità di acidificare l'acqua a un pH di 6-6,5 per migliorarne l'efficacia e la persistenza di azione.

L'impiego dell'**Acetamiprid**² su olivo è recente ed è stato autorizzato essenzialmente per sostituire il Dimetoato, infatti è un prodotto autorizzato anche contro la Mosca ed è efficace contro gli adulti e le larve di prima età, mentre ha attività ridotta su larve di 3°,4° e 5° età; per cui anche questa va impiegato **nella fase immediatamente successiva al picco dei voli**

Il *Bacillus Thuringiensis var. kurstaki*³ è un bioinsetticida attivo solo contro i primissimi stadi larvali **prima** che entrino nelle drupe, essendo completamente privo di capacità citotropiche, quindi il suo posizionamento corretto è nella fase di picco dei voli degli adulti; l'acidificazione dell'acqua a pH 5,5-5,8 è condizione indispensabile per la sua efficacia.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte si consiglia di intervenire al picco dei voli degli adulti con prodotti a base di Lambda-cialotrina, o Deltametrina, attive contro gli adulti e sulle larve di primissima età, una valida alternativa può essere l'impiego dello Spinetoram contro le sole larve di prima età, anche se entrate nelle drupe; si sconsiglia di usare gli altri p.a. che potranno poi trovare applicazione più avanti nella stagione contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*).

Cotonello dell'ulivo (*Euphyllura olivina*): per questo rincote non si interviene di norma con trattamenti specifici, visto che i normali trattamenti per tignola e mosca sono efficaci per il suo contenimento.

Cantaride dell'olivo (*Lytta vesicatoria*): anche per questo coleottero, capace raramente di provocare danni di entità tale da intervenire per il suo controllo i trattamenti con i piretroidi e Fosmet fatti per il controllo del *prays oleae* sono efficaci per il suo eventuale contenimento.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Per questo lepidottero, del quale nella Media Valle del Crati, si è osservato il picco della curva dei voli della generazione carpo-faga, per questa tipologia di lotta è necessario aspettare **la fine della curva dei voli** e valutare **la soglia di intervento** che per le olive da olio è il 10-15 % di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle drupe, mentre per le olive da olio la soglia scende al 5-7%. Al superamento di tale soglia, solo per olive a drupa grossa, è ammesso intervenire prima dell'indurimento del nocciolo.

Le sostanze attive ammesse, di cui si raccomanda l'impiego nel rispetto delle dosi da etichetta, sono: Acetamiprid, Fosmet (massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità) Spinetoram (massimo un intervento) e *Bacillus Thuringiensis*^(vedi nota). Per le caratteristiche dei p.a. sopradette, al superamento della soglia di intervento, si consiglia l'impiego di Fosmet, poiché sia l'Acetamiprid che lo Spinetoram e ancor di più il *Bacillus Thuringiensis* sono inefficaci su stadi larvali avanzati.

Cotonello dell'ulivo (*Euphyllura olivina*): per questo rincote non si interviene di norma con trattamenti specifici, visto che i normali trattamenti per tignola e mosca sono efficaci per il suo contenimento.

¹ Fosmet: sono ammessi massimo due trattamenti per anno a distanza di 10 giorni;

² Acetamiprid: sono ammessi massimo due trattamenti per anno indipendentemente dall'avversità;

³ *Bacillus Thuringiensis var. kurstaki*: sono ammessi tre trattamenti per anno indipendentemente dall'avversità.

Cantaride dell'olivo (*Lytta vesicatoria*): anche per questo coleottero, capace raramente di provocare danni di entità tale da intervenire per il suo controllo i trattamenti con Fosmet p.a. ammesso per il controllo del *Prays oleae* é efficace per il suo eventuale contenimento.

Programma di difesa in biologico

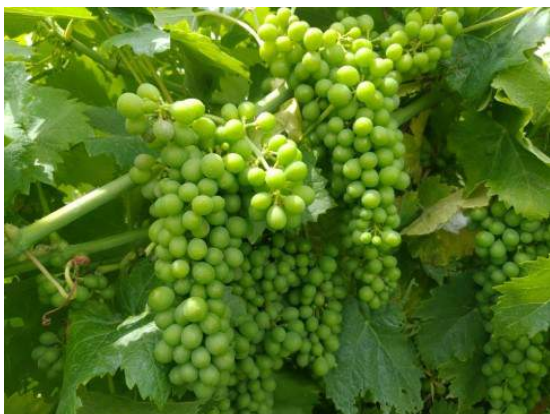
Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Anche in questa tipologia di lotta, in considerazione del picco dei voli avuto nella Media Valle del Crati, si consiglia in questa fase, un intervento insetticida con prodotti a base di *Bacillus Thuringiensis var. kurstaki*^(vedi nota), diretto contro le larve **prima** che penetrino nelle drupe. Per un efficace azione del principio attivo indicato si raccomanda, oltre che attenersi alle dosi indicate in etichetta, di acidificare l'acqua nell'atomizzatore a pH di 5,5-5,8.

VITE

FASE FENOLOGICA VITE

Nell'area del Vallo di Cosenza, sulle colline pedemontane e sulle colline tirreniche, la vite in generale è in fase di **Pre-chiusura grappolo** (BBCH 75-77), mentre nella Media Valle Crati si trova nella fase di **chiusura grappolo** (BBCH 79): (vedi foto seguenti)



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI CULTURALI VITE

FUNGHI

Peronospora (*Plasmopara viticola*) Dal monitoraggio effettuato si è riscontrata la presenza di macchie di olio su foglie. Nel Vallo di Cosenza sulle colline pedemontane, sulle colline tirreniche e nella Valle Crati si notano sintomi di attacchi peronosporici non gravi. (vedi foto)



In questa fase il patogeno è da tenere sotto osservazione poiché, come riportato nella fase climatica, vi sono le condizioni per il suo sviluppo. Da valutare l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici.

Oidio (*Uncinula necator*): Dal monitoraggio effettuato, nella Media Valle del Crati e sulle colline tirreniche sono stati riscontrati attacchi significativi su grappolo. In questa fase è importante l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici (vedi foto).



INSETTI

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): Per il monitoraggio dei voli della seconda generazione di questo lepidottero, è fortemente consigliata l'installazione di trappole a feromone, si consiglia di installare 3 trappole/ettaro. Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento. (vedi foto)



Operazioni colturali consigliate

In questa fase, per la vite, si consiglia di provvedere alla sfogliatura per permettere un buon arieggiamento dei grappoli. L'arieggiamento impedisce l'instaurarsi di pericolose patologie fungine (es. oidio e botrite). Importante è il controllo delle erbe infestanti sia sulla fila che nell'interfila e si consiglia la trinciatura con interceppi

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato intervenire con prodotti sistemici abbinati a partner di copertura, anche

citotropici quali ad esempio Dimetomof + Ametoctradin¹, oppure Cimoxanil+Fosetil Alluminio, o Cimoxanil²+Rame³ (da ossicloruro). Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta e di alternare i vari p.a. per ridurre i fenomeni di resistenza. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta .

Oidio: in questa tipologia di difesa, in presenza di attacchi, si consiglia di intervenire con prodotti sistemici quali Penconazole⁴ e prodotti simili, oppure con prodotti citotropici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin⁵ abbinati sempre allo zolfo come partner di copertura. Per le dosi e le modalità d'impiego dei vari prodotti si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone. Al momento, nei comprensori monitorati con trappole non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento.

Programma di difesa integrata volontaria

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato intervenire con prodotti sistemici abbinati a partner di copertura, anche citotropici quali ad esempio Dimetomof + Ametoctradina⁶, oppure Cimoxanil+Fosetil Alluminio, o Cimoxanil⁷+Rame (da ossicloruro). Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta e di alternare i vari p.a. per ridurre i fenomeni di resistenza. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni di etichetta.

Oidio: in questa tipologia di difesa si consiglia, in presenza di attacchi, con prodotti sistemici quali Penconazole⁸ e prodotti simili, oppure con prodotti citotropici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin⁹. Si ricorda che nel disciplinare, stranamente, non sono ammessi prodotti a base di zolfo per il controllo di questa malattia fungina. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni di etichetta.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

Programma di difesa in Agricoltura Biologica

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato di intervenire con prodotti a base di Rame ^(vedi nota) (di preferenza da ossicloruro). Si possono usare altresì in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce¹⁰. Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta.

Oidio: in questa tipologia di difesa in presenza di attacchi, si consiglia di intervenire con prodotti a base di Zolfo per il controllo di questa malattia fungina. Si possono usare altresì in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce^(vedi nota). Si segnala la recente introduzione sul mercato, per la difesa di questo patogeno, di prodotti a base di Bacillus amyloliquefaciens FZB24¹¹, senza tempi di carenza, per ottimizzare i programmi di difesa. Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta.

¹ I prodotti a base di Dimetomof + Ametoctradina: per un massimo di 3 applicazioni per anno;

² Il prodotto cimoxanil+ rame è ammesso per 7 applicazioni per anno;

³ Per il Rame si deve rispettare il limite massimo di 4 kg/ha di s.a. per anno;

⁴ Per il penconazole e prodotti simili sono ammessi massimo 2 trattamenti per anno;

⁵ Per le strobilurine sono ammessi massimo 2 trattamenti per anno

⁶ I prodotti a base di Dimetomof + Ametoctradin: per un massimo di 3 applicazioni per anno;

⁷ Per i prodotti a base di Cimoxanil sono ammessi al massimo 3 applicazioni all'anno;

⁸ Per il Penconazole e prodotti simili sono ammessi massimo 3 trattamenti per anno prodotti in alternativa tra loro;

⁹ Per le Strobilurine es. Azoxystrobin sono ammessi massimo 3 trattamenti per anno prodotti in alternativa tra loro;

¹⁰ Per l'Olio di arancio dolce, su vite sono ammessi massimo 6 applicazioni all'anno;

¹¹ Per il Bacillus amyloliquefaciens FZB24 sono ammessi massimo 12 applicazioni per anno.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA 7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA 4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA 7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE
A CURA DI DOMENICO GARRITANO E FAUSTO ZICCA

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it